

OGGETTO **Vendita a mezzo di asta pubblica, con metodo del pubblico banditore, di oggetti rinvenuti sul territorio comunale e non rivendicati dai legittimi proprietari nei termini di legge.**

Settore SETTORE SPORT, PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

Servizio SETTORE SPORT, PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

IL DIRETTORE

PREMESSE - Premesso che, alla data odierna, presso l'ufficio comunale dell'Unità di Staff Provveditorato ed Economato, denominato "Oggetti rinvenuti", sono depositati alcuni beni rinvenuti sulla pubblica via;

- Visto che i tentativi esperiti dall'ufficio per individuare i legittimi proprietari dei beni non hanno avuto alcun esito positivo;

- Considerato quindi che gli oggetti ritrovati non sono mai stati rivendicati dai legittimi titolari;

MOTIVAZIONE - Valutato il discreto stato conservativo dei beni rinvenuti, si ritiene economicamente vantaggioso procedere alla loro alienazione, mediante asta pubblica, come già proficuamente avvenuto in precedenti occasioni.

- Di tali beni è stato elaborato un elenco analitico di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24 marzo 2021, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 - cfr pag. 92-93 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n.14 - cfr. pagg. 91-92-93 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 31 marzo 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 14 aprile 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance 2021 - 2023." e successive modifiche.
- Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2021 "Differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali".

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella riportata nel dispositivo.
- nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 163, commi terzo e quinto, del TUEL, "...nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza"; "...mensilmente, per ciascun programma, per importi non superiori ad un dodicesimo della previsione definitiva dell'ultimo bilancio approvato ridotta delle somme già impegnate negli esercizi precedenti con esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla Legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti".

- NORMATIVA**
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
 - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Art. 79 Regio Decreto 23 Maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- Artt. 927 "Cose ritrovate", 928 "Pubblicazione del ritrovamento" e 929 "Acquisto di proprietà della cosa ritrovata" del Codice civile;
- art. 41 "Oggetti rinvenuti su pubblica via" del "Regolamento per gli approvvigionamenti e l'Economato" approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22/14036 del 9/03/2001 e s.m.i.;
- Art. 12 "Disponibilità del bene non ritirato" delle "Disposizioni organizzative relative alla gestione dell'Ufficio Oggetti Rinvenuti del Settore economato" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 25 febbraio 2009.

DETERMINA

DECISIONE

- 1) Alienare, mediante asta pubblica con metodo del pubblico banditore ed al miglior offerente, i beni rinvenuti sulla pubblica via e mai reclamati dai legittimi proprietari, di cui all'elenco -allegato A)- alla presente determina;
- 2) approvare lo schema di Bando d'asta pubblica Allegato B) per la vendita dei beni di cui all'elenco Allegato A), al fine di dare avvio alla procedura di alienazione mediante asta pubblica;
- 3) provvedere a dare pubblicità al suddetto bando mediante pubblicazione all'Albo Pretorio online, sul sito Internet del Comune nonché in altri luoghi eventualmente individuati;
- 4) stabilire che si procederà all'accertamento dell'entrata derivante dalla vendita, nel competente capitolo del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, dando atto che l'incasso per la vendita dei suddetti oggetti è stimata in Euro 1.000,00 (euro mille/00).

EFFETTI

- L'asta si terrà a mezzo pubblico banditore a viva voce, con formula "visto e piaciuto" e durerà fino al segnale di aggiudicazione del banditore. La vendita dei beni verrà aggiudicata a chi offre il maggior prezzo fissato a base d'asta per ogni singolo bene. Il soggetto risultato aggiudicatario si obbliga all'acquisto del bene. Ai sensi del D.P.R. 633/72, la vendita all'asta di beni ritrovati è un'operazione fuori campo IVA.
- Sarà possibile prendere visione dei beni oggetto di cessione presso alcuni locali del Comune di Cremona che verranno indicati nei giorni antecedenti allo svolgimento dell'asta.
- Alla procedura potranno partecipare tutti i cittadini maggiorenni in possesso di un valido documento di identità e, se aggiudicatari, dovranno essere muniti del proprio codice fiscale.
- Il bando verrà pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito Internet dell'ente locale.
- Per l'alienazione degli oggetti si presume di incassare una somma pari a presunti Euro 1.000,00 (euomille/00). Per gli eventuali beni rimasti invenduti si rimanda ad una successiva valutazione.

Movimenti contabili:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo/Articolo	Piano Finanziario	Soggetto	Movimento	Importo
E / Accertamento	2022	12346 RICA VO DALLA ALIENAZIONE DI BENI MOBILI, OGGETTI FUORI USO: alienazione di mezzi di trasporto stradali	4.04.01.01.001	927		1.000,00
Missione e Programma						
CIG						
CUP						
Anno di Esigibilità			2022			
Centro di Costo			N0300 SETTORE SPORT PROV. ECONOMATO			

ALLEGATI

- **ELENCO BENI** (impronta: 48ECA4B741B17F92AAFA32A89A85A3D3C7EEC9C2932464976883EC39F0521DE5)
- **ALL B SCHEMA DI BANDO** (impronta:
7574F35CD91EFBB70090F53A7660032A9F512A26AA28BF9E5AAEC04FBCD8790D)